

PRIMO PIANO

Lasciò la processione con l'inchino al boss Premio Borsellino al maresciallo dei carabinieri

Riconoscimento nazionale antimafia per il comandante dei carabinieri, Andrea Marino, che fece scattare le indagini sull'inchino della statua della Madonna davanti la casa del boss di Oppido Mamertina



Il maresciallo Andrea Marino

REGGIO CALABRIA - Andrea Marino, comandante dei Carabinieri di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), che ha abbandonato e denunciato la contestata processione con "l'inchino" della statua della Madonna davanti la casa del boss è uno dei vincitori del Premio Borsellino 2014. La vicenda, resa nota dal Quotidiano, provocò diverse reazioni e attestati di elogio per il comandante della Stazione. Oltre a Marino il premio andrà anche a Lea Savone, sindaco di Corleone (Palermo) che ha "consegnato" la città ai famigliari delle vittime della mafia, e Tommaso Navarra, avvocato di parte civile nel processo sulla megadiscarica dei veleni di Bussi sul Tirino (Pescara). La lista dei premiati è stata illustrata stamani, a Pescara, dal sindaco del capoluogo adriatico, Marco Alessandrini, dal presidente del Premio, Gabriella Sperandio, dal coordinatore, Oscar Buonamano, e dal sacerdote anticamorra don Aniello Manganiello. La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato, alle 10, nella sala consiliare del Comune di Pescara.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Palazzetto intitolato al poliziotto-eroe Niedda

Sabato a Bonorva si terrà la cerimonia in memoria dell'agente ucciso dalle Br Saranno presenti i questori delle Province sarde e il prefetto di Sassari Mulas

di Emidio Muroli

BONORVA 23.10.2014 - Sabato, alle 12, in collaborazione fra amministrazione comunale, presieduta da Giammarco Senes, e polizia di Stato della questura di Sassari, guidata dal questore Pasquale Errico, inizierà la cerimonia d'inaugurazione e intitolazione del palazzetto dello sport di via Cavalieri di Vittorio Veneto alla memoria di Antonio Niedda, appuntato del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, vittima del terrorismo, insignito della medaglia d'argento al valor militare e di quella d'oro al valor civile. Alla manifestazione, che sarà introdotta dall'assessore comunale allo Sport, Giuseppe Ghisu, parteciperanno la moglie, Angelisa Ciscato, e i due figli di Niedda, il questore di Sassari, Pasquale Errico, il vicecapo della polizia, con funzioni vicarie, Alessandro Marangoni, il prefetto Salvatore Mulas, i questori di tutte le province sarde, i comandanti provinciali dei carabinieri, della guardia di finanza, del corpo di vigilanza ambientale, dei vigili del fuoco e numerose associazioni sportive e di categoria. Antonio Niedda, nato a Bonorva il 2 febbraio 1931, il 4 settembre del 1975, fu

assassinato a Ponte di Brenta, in via delle Ceramiche, nel corso di un servizio antirapina, dal brigatista Carlo Picchiura che, con un complice, tentava di sfuggire a un controllo e che, dopo la sparatoria, fu catturato dal capo pattuglia che, con un balzo, era riuscito ad evitare i colpi d'arma da fuoco. Lo sfortunato agente della polizia stradale fu una delle vittime di un terrorismo che, negli "anni di piombo", determinò una strategia della tensione, per sfociare in molti casi in eventi criminosi. Le sue qualità umane, il grande senso civico e l'attaccamento al dovere erano già stati premiati con un Attestato di Benemerenzza, per la partecipazione alle operazioni di soccorso delle popolazioni del Vajont, e la Croce di Argento al Merito di Servizio. Aveva iniziato la carriera nel 1955 e, dopo aver frequentato la scuola di Vicenza, aveva prestato servizio nei reparti di Piacenza e Roma prima di essere assegnato alla sezione della polizia stradale di Padova, con sede nella caserma "Milliava". Era sposato e aveva due figli, Francesco e Salvatore, che hanno proseguito l'impegno paterno arruolandosi nella polizia. A quasi quarant'anni di distanza da quell'infausto evento il paese natale ne perpetuerà la memoria dedicandogli una struttura pronta ad accogliere i tanti giovani che potranno intraprendere una pratica sportiva e che avranno modo anche di riflettere su un luminoso esempio di lealtà, correttezza e senso del dovere.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Agropoli, troppe multe: fucilate sull'autovelox

24.10.2014 - Colpi di fucile contro l'autovelox posizionato ormai da alcuni mesi tra le uscite nord e sud di Agropoli. Il dispositivo aveva problemi di funzionamento. Quando gli agenti della polizia locale si sono recati sul posto e hanno visionato l'autovelox hanno scoperto che qualcuno, volutamente, e per giunta con un fucile (e una buona mira) lo aveva colpito decine di volte. Forse qualche automobilista arrabbiato per una o più multe. L'autovelox, introdotto per rallentare il traffico in un punto in cui si sono verificati moltissimi incidenti gravi, tuttavia è stato molto contestato da numerosi automobilisti. Basti pensare che in circa tre mesi sono state elevate multe per oltre due milioni di euro. Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Agropoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Due incidenti ogni ora Il record è dei romeni

Il dossier choc A Roma un morto ogni trentasei ore Colombo, Prenestina e Cassia le vie da bollino nero

23.10.2014 - Due incidenti l'ora e un morto ogni 36 ore. Le strade di Roma si confermano un killer spietato che miete vittime 365 giorni all'anno. Secondo le ultime pubblicazioni Aci-Istat relative al 2012, la Capitale conferma la maglia nera dei sinistri stradali con 13.943 incidenti che hanno causato in totale 118 morti. Dati allarmanti che indicano come a Roma si concentrano circa il 10% degli incidenti di tutta Italia. Per quanto riguarda le strade più a rischio, inoltre, tra il 2011 ed il 2012, l'arteria con il più alto numero di incidenti, 345, e di feriti, 257, si aggiungono 2 morti, rimane via Cristoforo Colombo. Ancora, nel 2012 sulla Prenestina si sono registrati 322 sinistri, 204 feriti e 4 mortali, da bollino nero anche Cassia (190 incidenti e 3 decessi) e Salaria (153 sinistri, 94 feriti, 2 vittime). Oltre i livelli di guardia anche Collatina, Tiburtina e Aurelia che dal 2010 superano, ogni anno, una media di 150 incidenti. Dal 2013 si è puntata l'attenzione anche lungo il tratto di tangenziale tra Salaria e Farnesina, compresa la galleria Giovanni XXIII, 72 incidenti, 6 feriti e 2 deceduti nel 2012, un'enormità se si considera la brevità di questo tratto stradale. Secondo i dati dei vigili urbani tra settembre 2013 e il 24 maggio 2014, in 8 mesi le pattuglie dei 19 gruppi municipali, del Gpit, del Gssu, dello Spe e della Procura hanno rilevato novantasette incidenti con altrettante vittime. Se si considera che non si tiene conto del Grande raccordo anulare e delle autostrade, di competenza della polizia stradale, il dato colpisce ancora di più. Nel computo dei sinistri stradali, poi, un capitolo a parte è rappresentato da quelli che riguardano gli stranieri. Il problema, infatti, riguarda prevalentemente l'approccio alla guida e alle regole della strada che, quasi sempre, sono diverse da quelle del nostro Paese. E così, se un cittadino romeno ha conseguito la patente nel proprio paese, che però vale anche in Italia, si trova davanti a regole

stradali e flussi del traffico che sono diversi da quelli che ha imparato a conoscere. Da qui il rischio e gli incidenti. Nel 2012 Aci ha calcolato che gli incidenti stradali che coinvolgono uno straniero, sono quasi 90 al giorno con 141 feriti e più di 1,4 morti. Tra gli immigrati che registrano più incidenti ci sono i romeni con 4.753 sinistri, seguiti dagli albanesi con 3.504 e i marocchini con 3.142 sinistri. Al quarto posto si collocano i cinesi con 1.215, quinti i moldavi con 735 seguiti dai tunisini (700), peruviani (678), egiziani (675), serbi (607) ed ecuadoregni (586). La questione, però, non è di poco conto che, proprio Aci, da qualche anno ha realizzato un progetto dedicato agli stranieri per l'educazione alla sicurezza stradale, offrendo 3.000 corsi di guida sicura (mille all'anno per tre anni) nel Centro Aci-Sara di Vallelunga, alle porte di Roma, ad altrettanti immigrati che divengono così "Ambasciatori di sicurezza stradale". Ad oggi al progetto hanno preso parte circa 3.200 stranieri a cui è stata offerta la possibilità di conoscere le regole stradali del nostro paese, ma anche di vivere e guidare nel flusso di traffico italiano. Del problema degli incidenti stradali in cui sono coinvolti, a torto o ragione, gli stranieri si è occupata anche la Fondazione Ania, che per il 2013 ha raccolto i dati che riguardano i sinistri denunciati. Tra gli stranieri più coinvolti gli albanesi. Su 100 assicurati 11 hanno un sinistro. Poi marocchini, su 100 assicurati 10 rimangono coinvolti in incidenti. I romeni sono 9 su 100, gli italiani 6 su 100. Anche la Fondazione Ania, infatti, è corsa ai ripari presentando nel 2013 il progetto Drive in Italy, per la formazione gratuita sulla sicurezza stradale dedicato ai nuovi cittadini italiani, fruibile in modalità e-learning e realizzato in 6 lingue. «Noi abbiamo sollevato un tema - ha spiegato il segretario generale Ania, Umberto Guidoni - c'è il rischio di criminalizzazione. Nel caso dei romeni, ad esempio, prendono la patente nel loro paese con regole, modalità e condizioni di traffico diverse. Tutti fattori non indifferenti, quindi bisogna integrarli».

Fonte della notizia: iltempo.it

**Torino, vicesindaco dice no al guardrail: il figlio si schianta
I residenti di San Michele di Carmagnola, Torino, da tempo chiedono un guardrail e altri interventi per rendere la strada più sicura. L'ultimo no del vicesindaco è arrivato pochi giorni fa. Poco prima di uno spaventoso incidente con il figlio coinvolto**

TORINO 24.10.2014 - Più volte i residenti avevano chiesto interventi per rendere sicura quella strada maledetta. E lui, Giuseppe Bertero, vicesindaco di San Michele di Carmagnola (Torino), più volte aveva preso tempo, spiegando che i fondi mancavano e che non è così semplice intervenire. Rispondendo, insomma, con un secco no. Per un tragico scherzo del destino, pochi giorni dopo l'ultimo appello della popolazione - e l'ultimo rifiuto di Bertero - suo figlio Massimo si è schiantato in auto in quell'esatto punto di strada, via Carignano. Il ragazzo, ricostruisce La Stampa, è alla guida della sua Skoda Fabia, giovedì sera, quando l'auto sbanda e si ribalta. La passeggera, la trentatreenne Ilenia Corona, viene sbalzata fuori dal finestrino e sbatte la testa sull'asfalto. Ora lotta tra la vita e la morte al Cto di Torino, dove è arrivata con gravi lesioni alla testa e alla schiena e un importante trauma cranico. Illeso, invece, l'uomo alla guida dell'auto: Massimo Bertero, figlio del vicesindaco del paese. Da tempo gli abitanti di via Carignano, dove è avvenuto lo schianto, chiedono al Comune di intervenire mettendo dei semafori per rallentare la corsa di auto e camion, allargando la carreggiata e installando dei guardrail. Soluzioni che, probabilmente, avrebbero scongiurato l'ennesima tragedia annunciata.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Compila e firma a nome di un altro soggetto: non lo sta sostituendo, ma...
Il soggetto che falsamente attesti nell'apposito modulo di comunicazione dei dati del conducente, inviato al comando della polizia stradale, che alla guida dell'autovettura, oggetto della violazione del codice della strada, vi fosse un altro soggetto (diverso dal dichiarante) apponendovi in calce la firma apocrifia di quest'ultimo, è responsabile penalmente per il reato di cui all'art.483 c.p. (falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico). E' quanto emerge dalla sentenza 33177/14 della Cassazione.**

23.10.2014 - IL CASO La Corte d'appello di Salerno, in parziale riforma del giudizio di primo grado, che aveva condannato l'imputato per il reato di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483 c.p.), rideterminava in senso più favorevole al reo il trattamento sanzionatorio. Ricorreva per cassazione l'uomo, lamentando vizio di motivazione dell'impugnata sentenza, stante l'impossibilità di configurare il reato ex art. 483 c.p., poiché egli non aveva affermato nell'atto inviato alla polizia stradale che alla guida dell'autovettura vi fosse un altro soggetto, ma semplicemente si era limitato a sostituirsi al suddetto soggetto nella compilazione del modulo, ritenendo erroneamente che questi si trovasse alla guida dell'autoveicolo in questione. Il ricorso - afferma la Corte Suprema - non può essere accolto in quanto inammissibile. Innanzitutto poiché il ricorrente «si limita ad esporre censure che si risolvono in una mera rilettura degli elementi di fatto posti a fondamento della decisione impugnata, sulla base di nuovi e diversi parametri di ricostruzione e valutazione dei fatti, senza che a ciò si accompagni l'individuazione di vizi di logicità tali da evidenziare la sussistenza di ragionevoli dubbi, ricostruzione e valutazione, quindi, in quanto tali, precluse in sede di giudizio di cassazione» (Cass., n. 42369/2006). In secondo luogo, l'ulteriore causa di inammissibilità del suddetto ricorso deve individuarsi - specifica la Cassazione - nella manifestata infondatezza a sostegno dello stesso. «Come evidenziato, infatti, dalla Corte territoriale, con motivazione approfondita e immune da vizi, l'imputato ha formato consapevolmente un atto falso, rappresentato dal modulo (...) contenente un espresso rinvio alle responsabilità e alle sanzioni penali nel caso di false attestazioni», sicché tale falsa sostitutiva dichiarazione di certificazione resa ai sensi del d.lgs n. 445/2000 integra chiaramente il delitto ai sensi dell'art. 483 c.p.. D'altra parte, non è ravvisabile nessun comportamento colposo nella condotta del ricorrente, poiché, a prescindere dalle ragioni che lo hanno indotto a farlo, ha scientemente compilato il modulo di comunicazione dei dati del conducente e falsificato la firma di un altro soggetto, che tra l'altro, ha disconosciuto l'atto e precisato di non aver mai posseduto o guidato l'autoveicolo in questione. L'imputato aveva quindi rappresentato una situazione totalmente diversa dalla realtà. La Cassazione dichiara, quindi, inammissibile il ricorso.

Fonte: www.dirittoegiustizia.it

Fonte della notizia: lastampa.it

Autisti bus pensionati, Filt scrive a Regione e prefetto: «vergognoso»

Due giorni fa un conducente di 70 anni è stato multato, non aveva nemmeno la patente

ABRUZZO 23.10.2014 - Qualche giorno fa la polizia stradale di Giulianova ha bloccato un autista (pensionato) a bordo di un autobus senza la patente richiesta per guidare questo tipo di veicolo.

Non si tratta di un caso isolato, denuncia da tempo la Filt Cgil che già nei mesi scorsi aveva segnalato questo anomalo servizio nelle aziende di trasporto private di Giulianova e Mosciano Sant'Angelo. Non solo, avevano anche informato la Regione e il prefetto di Teramo oltre ad aver fotografato gli autisti pensionati al volante. «Clamorosa la situazione di una società di bus di Giulianova dove i pensionati alle dipendenze di questa azienda costituiscono il 50% dell'intera forza lavoro». Le normative vigenti offrono la possibilità alle imprese di poter assumere anche chi ha raggiunto la soglia della pensione e che magari qualche anno fa ha perfino beneficiato dalle aziende pubbliche di provenienza quali l'Arpa (ma non solo) incentivi all'esodo per accedere ai benefici pensionistici, ma il sindacato definisce ormai da tempo questa situazione «inammissibile e vergognosa». «Non dubitiamo del fatto che tali assunzioni di pensionati siano assolutamente regolari e comunque non spetta a noi ma piuttosto agli organi preposti al controllo (Ispettorato del Lavoro, Guardia di Finanza, ecc) verificare la regolarità contrattuale e le relative prestazioni di lavoro effettuate». Di sicuro l'autista multato nei giorni scorsi a Giulianova non aveva la patente per guidare il bus e inoltre aveva ommesso di ottemperare alla prescrizioni imposte dal codice della strada in materia di cronotachigrafo non inserendo la prevista carta del conducente. Il conducente, inoltre, è stato sanzionato anche per sosta sullo svincolo autostradale e si è visto decurtare 10 punti dalla sua patente B. «Vedere autisti in pensione che alla soglia dei 70 anni, vengono adibiti alla guida di pulmini su cui viaggiano adolescenti trasportati verso scuole di ogni ordine e grado (dalle materne alle medie)

nonché alla guida di autobus per l'espletamento del servizio pubblico di trasporto locale», aveva già denunciato la Filt, «oltre a costituire un rischio in termini di sicurezza per le persone trasportate, rappresenta altresì un vero paradosso se si pensa che ancora oggi quello del conducente viene definito un lavoro usurante e come tale beneficiario di un trattamento pensionistico agevolato rispetto alla normativa generale. E' noto a tutti infatti che nemmeno la riforma Fornero che ha drammaticamente innalzato i limiti dell'età pensionabile per la generalità dei lavoratori dipendenti, ha osato mettere in discussione la pensione di vecchiaia fissata a sessant'anni per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto aventi la qualifica di "personale viaggiante"». Tutto questo in virtù di un lavoro notoriamente usurante legato al possesso di un titolo abilitante per il quale la componente dell'età è fondamentale, così come la prontezza dei riflessi e la capacità di affrontare un mestiere dalle elevate responsabilità.

Fonte della notizia: primadanoi.it

SCRIVONO DI NOI

Napoletano ruba camion nelle Marche va a compiere un furto in Emilia. Scoperto e arrestato

24.10.2014 - Un maxifurto di prodotti per animali, valore sui 100.000 euro, da un negozio specializzato è stato sventato la scorsa notte dai carabinieri. La merce (lettiere, cucce, alimenti e parafarmaci ad uso veterinario) è stata rubata da una ditta di via Magellano a San Giovanni in Persiceto, nel Bolognese. Il furgone sul quale il ladro è fuggito è stato intercettato dai militari sulla via Persicetana ad Anzola Emilia: il conducente non si è fermato all'alt, ha proseguito la fuga poi ha abbandonato il mezzo e continuato a piedi, ma poco dopo è stato catturato. Si tratta di un 32enne napoletano, residente a Bologna, finito in manette per furto aggravato. Anche il camion, un Iveco Eurocargo, è risultato rubato la scorsa settimana a Senigallia (Ancona).

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli. Nell'auto nascondevano 520 chili di rame: denunciati due rumeni

NAPOLI 24.10.2014 - A Napoli la Guardia di Finanza ha sequestrato 520 chili di rame che venivano trasportati a bordo di un'auto sulla quale si trovavano due rumeni che sono stati denunciati per il furto e la ricettazione del prezioso metallo. La vettura è stata intercettata sulla Circumvallazione esterna e bloccata al termine di un tentativo di fuga in direzione di Casoria. L'autovettura, una Ford Focus, e il carico sono stati sequestrati. Indagini sulla provenienza della refurtiva e i committenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Siracusa, Polizia stradale: In una settimana controllati 223 veicoli tra auto, mezzi pesanti e motocicli e 220 persone

23.10.2014 - Il comandante della Polizia Stradale di Siracusa, Antonio Capodica, ha disposto controlli mirati volti a prevenire e reprimere gli illeciti riguardanti i veicoli e rafforzato i servizi sulle strade e autostrade. In una settimana sono stati controllati 223 veicoli tra autovetture, mezzi pesanti e motocicli e 220 persone. Un semirimorchio è stato sottoposto a sequestro penale per provenienza furtiva con numero di telaio contraffatto. Denunciato l'autista e il titolare della ditta di trasporto per il reato di ricettazione. Individuato e denunciato un conducente resosi responsabile di aver utilizzato un contrassegno assicurativo falso. Con la crisi economica, infatti, si è fortemente diffuso e consolidato il fenomeno delle truffe delle assicurazioni false che trovano in internet un terreno fertile per attirare ignari clienti. Per quanto riguarda la circolazione stradale sono state accertate 103 infrazioni al Codice della Strada con ritiro di 2 patenti di guida e 6 carte di circolazione, complessivamente sono stati decurtati 59 punti patente.

Fonte della notizia: siracusanews.it

PIRATERIA STRADALE

Oristano, muore la donna investita dall'auto pirata È morta la donna investita ieri mattina a Oristano

24.10.2014 - E' morta questa mattina nell'ospedale di Sassari, dove era stata ricoverata ieri pomeriggio, Anna Sechi, la pensionata di 76 anni, di Marrubiu, investita sulle strisce pedonali a Oristano da un automobilista che poi era scappato senza fermarsi. L'uomo, Leandro Fais, di Seneghe, pensionato, dovrà ora rispondere di omicidio colposo oltre che di omissione di soccorso. Dopo la fuga era stato raggiunto da un testimone e costretto a tornare sul luogo dell'incidente, dove ha rischiato il linciaggio. Per salvarlo sono dovuti intervenire i carabinieri e polizia. L'incidente era avvenuto poco dopo le 12 in via Cagliari vicino alla stazione dell'Arst. La vittima stava completando l'attraversamento diretta verso i portici dei palazzi Saia. L'auto che l'ha investita, una Panda, procedeva in direzione di piazza Manno urtandola, secondi gli accertamenti della Polizia locale, con lo specchietto del lato passeggero e scaraventandola sull'asfalto. La donna ha riportato un trauma cranico con lesioni che sono subito apparse gravissime ai primi soccorritori, tanto che al Pronto soccorso dell'ospedale San Martino ne hanno deciso l'immediato, ma purtroppo inutile, trasferimento a Sassari.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Pirata della strada preso dai carabinieri

23.10.2014 - È stato identificato e denunciato dai carabinieri l'uomo che nella serata di venerdì scorso ha investito un ciclista a Mairago, fuggendo poi dal luogo dell'incidente. Le capillari indagini dei militari hanno permesso di individuare il pirata della strada in un impiegato 53enne, che è stato denunciato per fuga in caso di incidente con danni alle persone e omissione di soccorso alle persone ferite.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

CONTROMANO

Auto in contromano, tre feriti

L'incidente è avvenuto in via Fragheto

FANO, 23 ottobre 2014 - Incidente in via Fragheto. Un frontale con 3 persone coinvolte e portate al Pronto soccorso di Fano per accertamenti quello che si è verificato questo pomeriggio poco dopo le 14 davanti alla DiBa. Una Peugeot condotta da P.B, 76enne di Mombaroccio proveniente da Fano, nell'intento di svoltare a sinistra in viale Piceno si è scontrata frontalmente con uno storico furgoncino Wolksvagen, condotto da C.I., 56enne fanese che percorreva la statale in direzione Fano. L'auto infatti ha percorso un tratto di strada contromano. Sul posto l'ambulanza del 118 che ha prelevato i due conducenti e i vigili urbani per i rilievi del caso. Al pronto soccorso anche un'anziana donna in auto con l'uomo di Mombaroccio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Cade con la moto nel rettilineo: muore sul colpo a 17 anni

MONTEBELLUNA 24.10.2014 - Un ragazzo di 17 anni è morto oggi pomeriggio verso le 16.30 in via Sant'Andrea a Montebelluna. Mirko Caberlotto, che abitava nelle vicinanze, è caduto in un tratto rettilineo mentre guidava una moto di grossa cilindrata. Sul posto l'elisoccorso del Suem, ma ai medici non è rimasto che constatare il decesso del ragazzo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente mortale sull'autostrada Milano - Laghi: le foto della tragedia
Drammatico scontro che ha coinvolto dieci auto. Morta una donna, otto i feriti. Chiusa l'autostrada**

24.10.2014 - E' di un morto e otto feriti il bilancio di un incidente avvenuto alle 11 sull'A8 Milano-Varese, tra Milano Fiera e Milano Nord in direzione Varese, e che ha coinvolto dieci auto. E' deceduta una donna di 83 anni, come riportato dall'azienda regionale di emergenza urgenza. Otto i feriti. L'A8, come riportato da Società Autostrade in una nota, è stata chiusa in entrambe le direzioni "per agevolare le operazioni di soccorso". Il traffico è bloccato nel tratto tra Fiera Milano e Milano Nord. Sulla A4 è stato chiuso il bivio con la A8 per chi proviene da Brescia. Il traffico diretto a Milano viene deviato sulla tangenziale ovest di Milano. Sul luogo dell'incidente sono presenti il personale di autostrade per l'Italia, la polizia stradale e i soccorsi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Pauroso incidente in autostrada: muore il padre, ferito il figlio

UDINE 24.10.2014 - Incidente mortale sull'autostrada A4 nel tratto fra San Giorgio di Nogaro e Palmanova in direzione di Trieste. Secondo le prime informazioni, nel sinistro sono stati coinvolti due veicoli pesanti e un'automobile. Nel veicolo padre e figlio originari della Carnia. A perdere la vita è stato il più anziano, che viaggiava accanto al figlio che era alla guida. Il più giovane è ferito in modo serio ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Sul posto i vigili del fuoco, i sanitari del 118 e gli agenti della Polizia stradale del Coa. Code lunghe chilometri in direzione Trieste.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Va a sbattere contro un muro in centro città Muore nel Vibonese un ragazzo di 26 anni

Un incidente stradale ha provocato la morte di un ragazzo di 26 anni nel Vibonese. Il giovane in pieno centro cittadino è andato a sbattere contro un muro di cemento armato

di Gianluca Prestia

SAN CALOGERO 24.10.2014 - Un giovane di 26 anni, Francesco Solano, del luogo, è deceduto questa notte in seguito ad un incidente stradale avvenuto su via Aldo Moro, nel centro abitato del paese. Il giovane, secondo una prima ricostruzione, è andato a sbattere violentemente, complici anche l'alta velocità, la forte pioggia e l'asfalto reso viscido dall'acqua caduta in abbondanza nella giornata di ieri, con la sua Mercedes classe B contro un muro in cemento armato. Ieri sera, poco dopo la mezzanotte, Solano, che nella vita faceva l'operaio presso una ditta di distribuzione di bevande, era stato notato dai carabinieri aggirarsi a velocità sostenuta per le vie del paese ma, prima che i militari potessero intervenire per fermarlo, si sarebbe subito allontanato seminando l'auto del 112 ma finendo, dopo poche decine di metri, contro il muro. Il 25enne è morto sul colpo e la salma è stata già restituita ai familiari. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Stazione e i colleghi della Compagnia di Tropea guidati dal capitano Francesco Manzone per i rilievi, mentre al personale del 118 non è rimasto altro che decretare il decesso. La Procura non ha ritenuto necessario aprire un fascicolo d'inchiesta ritenendo la dinamica dell'incidente abbastanza chiara. Qualche tempo la vittima addietro aveva ricevuto una contravvenzione per eccesso di velocità.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Scontro tra un'auto sportiva e un furgoncino: bambina sfonda il parabrezza, è grave
L'incidente stradale è avvenuto in corso Francia a Rivoli. Cinque le persone ferite tra cui la bambina ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Regina Margherita. Feriti lievemente anche i familiari e un 26enne**

24.10.2014 - Uno scontro brutale tra un furgoncino Citroen Nemo e una Alfa Romeo Gt ha causato il ferimento di cinque persone nella serata di ieri a Rivoli. Una di queste, una bambina,

ha sfondato il parabrezza del furgoncino e ora è in gravi condizioni all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. Ha riportato un trauma cranico che non ha consentito ai medici di sciogliere la prognosi. La bambina viaggiava con l'intera famiglia. Soccorsi, ma non gravi, il padre di 36 anni, la madre e la sorellina più piccola di appena due anni che sedeva sui sedili posteriori con la genitrice. Lievi ferite anche per il conducente della macchina sportiva - un ragazzo di 26 anni - che, dopo lo scontro, si è schiantato contro lo spartitraffico. L'incidente stradale è avvenuto in corso Francia nei pressi dello svincolo della tangenziale. Da una prima ricostruzione pare che il furgoncino abbia fatto inversione per immettersi nel viale di corso Francia. In quel momento sarebbe arrivata la vettura con cui c'è stata l'impatto. Resta ora da capire se uno dei due automobilisti non abbia rispettato il semaforo.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Inferno in A4: sei feriti in un incidente, uno è gravissimo
Lo schianto tra i caselli di Palazzolo e Rovato in direzione Venezia. Traffico in tilt. Sul posto l'elisoccorso, due ambulanze e la Stradale**

24.10.2014 - Terribile incidente tra cinque veicoli venerdì mattina sull'autostrada A4, poco dopo le 8:00, tra i caselli di Palazzolo e Rovato in direzione Venezia. Sul posto l'eliambulanza e due autolettighe: sei i feriti, di cui uno gravissimo. Per consentire i soccorsi e l'atterraggio dell'elicottero, l'intera circolazione è rimasta bloccata fino alle 10:00. Predisposte le uscite obbligatorio a Palazzolo (in direzione Venezia) e Rovato (in direzione Milano). Il ferito più grave è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Civile di Brescia. Un secondo, in condizioni critiche ma non dovrebbe essere in pericolo di vita, alla Poliambulanza. Al Mellini di Chiari, invece, è stato ricoverato un terzo ferito lieve. Le altre tre persone coinvolte nell'incidente sono state medicate sul posto.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Cade dalla moto per evitare un cane, amputato un piede
Incidente questa mattina alle porte di Sarzana. Gravemente ferito un 32enne inglese, curato al Sant'Andrea della Spezia.**

LA SPEZIA 24.10.2014 - Una manovra estrema, tutto per evitare un cane che aveva attraversato la strada all'improvviso non lasciandogli altra scelta. O travolgere l'animale, o tentare l'impossibile con la sua motocicletta. Ha perso di netto il piede sinistro un 32enne inglese, che questa mattina stava percorrendo una strada alle porte di Sarzana con il suo mezzo di grande cilindrata. Una caduta tremenda che gli ha procurato anche un forte trauma al torace e una contusione polmonare. Curato all'ospedale Sant'Andrea della Spezia, dove è stato portato in codice rosso con un'ambulanza, non è stato possibile salvare l'arto. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Auto contro scooter, volano entrambi nel fosso
Incidente a Pian di Follo questa mattina. Feriti i conducenti, immobilizzati e portati al pronto soccorso.**

CINQUE TERRE - VAL DI VARA 24.10.2014 - Pauroso incidente stradale questa mattina a Pian di Follo. Una Panda vecchio modello e uno scooter 125 si sono scontrati su Via Brigade Partigiane, finendo entrambi in un canale. Intervenuta una squadra dei Vigili del fuoco della Spezia che ha recuperato entrambi i mezzi e estratto il conducente della macchina dal veicolo. L'incidente è avvenuto per cause ancora da accertare, e la macchina si è ribaltata fermandosi in una posizione instabile. I Vigili del fuoco l'hanno messa in sicurezza per scongiurare che scivolasse ulteriormente. Sia il conducente delle moto che quello della macchina sono stati immobilizzati su due barelle spinali e condotti dalle autolettighe del 118 al pronto soccorso per le cure del caso. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri di Ceparana per i rilevamenti

del caso. Una volta portati via i feriti, con l'utilizzo della loro autogru, ad imbragare e rimettere sulla sede stradale l'autovettura e la moto. L'intera operazione è durata circa un'ora e mezza.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Camion cade sui binari linea Benevento-Foggia interrotta tutto il giorno

BARI 24.10.2014 – Per cause in corso di accertamento un camion è caduto sui binari da un cavalcavia fra Bovino-Deliceto e Orsara di Puglia, interrompendo, la circolazione ferroviaria sulla linea Benevento-Foggia. Al momento dell'incidente non erano in transito treni. Il conducente del tir – a quanto si è saputo – è rimasto illeso. La circolazione è stata immediatamente sospesa per consentire l'intervento dei soccorsi e delle squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana e resterà interrotta per tutta la giornata. I collegamenti da e per Roma – rende noto un comunicato di Rete Ferroviaria Italiana – sono garantiti da un servizio di bus sostitutivi tra Foggia e Benevento. La circolazione dei treni potrà riprendere solo dopo l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria e il ripristino delle condizioni di sicurezza della linea ferroviaria. Il conducente del tir, Giuseppe Gerardo Giampaolo, di 48 anni, nato a Foggia e residente a Ortanova, è stato trasportato in ospedale con ambulanza del 118, per accertamenti. Secondo quanto comunicato dai carabinieri e dagli agenti della stradale che sono intervenuti sul luogo dell'incidente, insieme ai vigili del fuoco e agli operatori del 118, l'uomo non avrebbe subito nessuna ferita nell'incidente che ha provocato problemi di transitabilità sulla linea ferroviaria. L'uomo è sotto choc e subito dopo gli accertamenti a cui sarà sottoposto potrà fornire la dinamica di quanto avvenuto.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Tragedia a Bellizzi: scontro fatale tra moto e auto, morto il centauro

Tragedia a Bellizzi intorno alle 13: un grafico, Michele Buonanno, in sella alla sua moto Bmw 850, per cause in corso di accertamento, si è scontrato con un'auto in pieno centro

23.10.2014 - Tragedia a Bellizzi intorno alle 13: un grafico 32enne, Michele Buonanno, è stato vittima di un tremendo incidente a bordo della sua moto. Per il giovane, purtroppo, non c'è stato nulla da fare: era in sella alla sua moto Bmw 850 quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrato con un'auto in pieno centro. Sul posto, carabinieri, polizia municipale e medici del 118 per i soccorsi. Il 32enne sbalzato dalla moto dopo il forte impatto, è spirato poco dopo il ricovero all'ospedale di Battipaglia. Illeso invece il conducente dell'auto. Secondo le testimonianze di alcuni presenti, Buonanno procedeva ad alta velocità: "Aveva il casco ma è sbattuto a terra con la testa: si è rialzato, ha risposto anche alle domande, diceva di stare bene. Poi lo hanno portato in ospedale e ha iniziato a perdere sangue dal naso e dalle orecchie", racconta il passante. Sgomento tra la folla. Si susseguono messaggi sulla sua bacheca Facebook: "Ho ascoltato al telefono per l'ultima volta la tua voce alle 12 di questa tremenda giornata, mi avevi assicurato che ti saresti fatto sentire per le 14 e invece...ricorderò di te quel fare sempre allegro e spensierato, quella comicità che ti lasciava sempre spiazzato, il tuo life-style che ti distingueva dalla massa", si legge in un post. "Non ho parole..perchè non ce ne sono.. Simpatico e sempre gentile con tutti... Il tuo vino preferito, il tuo piatto preferito. Tu e il tuo gruppo, tra i miei clienti preferiti.. Credo che tutti vogliano ricordarti col sorriso,chi ti ha conosciuto davvero bene e chi un po' meno..", ha scritto un'altra amica. Dolore in tutta la comunità. Si indaga.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidente stradale in montagna, muore un 50enne di San Daniele

La vittima è Andrea Avon, conosciuto commercialista residente nella cittadina collinare. La sera di mercoledì non aveva fatto rientro a casa e la moglie ha dato l'allarme

23.10.2014 - La moglie non aveva avuto più notizie di lui da ieri sera, quando l'aveva chiamata per avvisarla che avrebbe tardato il rientro a causa della neve caduta in quota, ma poi non è più rinchiuso. Così ha avvertito i carabinieri stamattina, e sono partite immediatamente le ricerche nei boschi dell'alta Carnia, che hanno dato l'esito temuto. L'uomo, il 50enne commercialista sandanielese Andrea Avon, è stato ritrovato morto. La sua auto è precipitata tra i tornanti della Val Secca, in comune di Ravascletto, nella zona del monte Crostis. A trovare il cadavere sono stati i tecnici del Soccorso Alpino di Forni Avoltri, i militari della Guardia di Finanza e i Carabinieri di Tolmezzo, intervenuti assieme ai vigili del fuoco.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Incidente mortale al ritorno da S.Bartolomeo in Galdo. Muore 60enne nello stesso posto dove morì il padre

23.10.2014 - Una tragedia incredibile quella avvenuta nella giornata di ieri sulla statale 17, all'altezza del bivio di Volturara Appula, nel foggiano. Una 60enne residente negli Stati Uniti, a Willimantic (Connecticut) ma originaria di Volturara Appula, Antonietta Antonelli, è morta a seguito di un incidente stradale. La sua auto, una Peugeot 2008, è entrata in collisione con una Citroen C3: la donna è deceduta a seguito del tremendo impatto, ferite anche tre persone. La 60enne era stata in mattinata nel Sannio, a S.Bartolomeo in Galdo, e, dopo aver lasciato il comune fortorino, stava entrando sulla 'Campobasso-Foggia', arteria molto battuta specialmente dai sanbartolomeani: poi lo scontro tra le due auto che è costata la vita alla donna. Una tragedia assurda, dicevamo, considerando che, 15 anni fa, il padre di Antonietta Antonelli aveva perso la vita a causa di un incidente stradale avvenuto esattamente nello stesso punto. Sul posto i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e gli uomini dell'Anas. La notizia è velocemente rimbalzata a S.Bartolomeo in Galdo dove sono stati informati proprio i parenti che si erano visti pochi minuti prima con la 60enne.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

ESTERI

Pullman precipita in una scarpata in Nepal: 15 morti, ferita una vicentina Marta Lanzi era in compagnia della romana Chiara Mastrofini: lavora come volontaria per i bambini orfani di Kathmandu

KATHMANDU 24.10.2014 - Ancora una tragedia sulle strade del Nepal. Un autobus sovraccarico di passeggeri che da Kathmandu viaggiava verso il distretto di Rasuwa è precipitato in una scarpata a Belkot, nel distretto centrale di Nuwakot, con un volo di 200 metri ed un bilancio di almeno 15 morti e decine di feriti. Fra questi ultimi ci sono due ragazze italiane, la romana Chiara Mastrofini e la vicentina Marta Lanzi, che sono ricoverate in due ospedali della capitale con ferite giudicate non gravissime dai sanitari. In particolare Chiara ha contusioni in tutto il corpo ed una ferita alla testa, mentre Marta ha una frattura ad un braccio. Non appena appresi i particolari dell'incidente, le autorità diplomatiche a New Delhi e consolari a Kolkata (la vecchia Calcutta) responsabili per il Nepal, si sono attivate per verificare le condizioni di salute delle due ragazze italiane. Da un bilancio ancora non definitivo dei morti, per metà donne, emerge che almeno tre sono stranieri: due ragazze israeliane ed uno spagnolo. Fra i feriti, oltre alle italiane, vari israeliani, un francese e uno spagnolo, ricoverati in quattro diversi ospedali. Chiara, figlia del giornalista Enrico Mastrofini, era partita dall'Italia il 5 luglio con Marta per trascorrere cinque mesi in un progetto del Servizio volontario europeo (Sve) di Milano a sostegno dei bambini orfani di Kathmandu. Si tratta, secondo il piano di lavoro dello stesso Sve, della Moonlight Children's Home che assicura una casa ai bambini abbandonati nella capitale nepalese, per garantire loro un corretto sviluppo e una vita normale. Al momento dell'incidente Chiara e Marta stavano andando nel Nepal centrale per i festeggiamenti che durano cinque giorni del Festival hindu di Tihar, in cui si celebra il trionfo delle luci, e che è seguito da migliaia di persone provenienti da tutto il Paese e dall'estero. Subito dopo il pauroso volo in mattinata dell'autobus nel dirupo, Marta era riuscita a mettersi in contatto con il padre Stefano, mentre in serata Chiara ha parlato con una responsabile dello Sve che ha poi riferito le sue condizioni di salute al padre. Per quanto riguarda le cause

dell'incidente, il commissario distrettuale della polizia nepalese, Koshhari Niraula, ha dichiarato che sono da attribuirsi «al cattivo stato della strada che porta da Kathmandu a Rasuwa». All'inizio di ottobre, in un altro disastro che ha coinvolto un autobus nel Nepal occidentale, almeno 30 persone hanno perso la vita in un'area rurale del distretto di Doti.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

MORTI VERDI

Infortunio col trattore a Fosdondo, anziano perde una gamba

La vittima è stata portata in ospedale in elisoccorso, le sue condizioni sono molto gravi

CORREGGIO (RE) 23.10.2014 - Gravissimo infortunio agricolo nelle campagne di Fosdondo, verso le 15. In un fondo agricolo di via San Prospero, dove un trattore stava zappando un piccolo appezzamento, un uomo di 66 anni _ il correggese Wilson Pellicciari _ è rimasto gravemente ferito.

La dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio dei carabinieri di Correggio, intervenuti sul posto. Quello che è certo è che lesioni riportate dall'anziano sono tali che ha perso un gamba: il mezzo agricolo gliel'ha tranciata. Sul posto sono intervenuti i mezzi inviati dal 118, anche l'elisoccorso. Dopo le prime cure, è stato trasferito d'urgenza in ospedale.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Parcheggia male e offende la polizia locale

Un uomo, a Sesto San Giovanni, ha messo la propria vettura in divieto di sosta. I vigili gli hanno quindi fatto una multa. Lui, per tutta risposta, li ha riempiti di insulti e minacce

23.10.2014 - Un episodio accaduto mercoledì 22 ottobre a Sesto San Giovanni. Un uomo, italiano con precedenti, aveva parcheggiato la propria vettura in divieto di sosta. All'arrivo della polizia locale gli agenti gli hanno fatto una contravvenzione. L'uomo a quel punto ha perso il controllo ed ha iniziato a riempirli di insulti e minacce. Solo con l'intervento di un secondo equipaggio di vigili, in aiuto ai colleghi, l'uomo è riuscito a calmarsi. Dovrà ora rispondere dell'accusa di oltraggio e minacce a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: sesto-san-giovanni.milanotoday.it

Latitante arrestato: è un membro del clan Gallo

Antonio Gallo, 33 anni, si nascondeva in un vano ricavato nel muro perimetrale di casa sua a Torre Annunziata. Deve rispondere di tentato omicidio, porto illegale di armi, resistenza a pubblico ufficiale

22.10.2014 - In manette a Torre Annunziata Antonio Gallo, 33enne pluripregiudicato. Il latitante, appartenente all'omonimo clan, è ritenuto responsabile di tentato omicidio, porto illegale di armi e munizioni, oltre che di resistenza a pubblico ufficiale. È stato arrestato dalla polizia, che lo ha trovato in un nascondiglio ricavato nel muro perimetrale della sua abitazione. Le indagini che hanno portato alla sua cattura sono partite lo scorso primo marzo, quando un agente di polizia di Torre Annunziata mise in fuga un centauro armato di pistola, il quale aveva appena fatto fuoco contro una persona nella zona del "parco Poverelli". Il tentato omicidio, secondo gli inquirenti, fu messo in atto proprio da Gallo, che peraltro viaggiava sulla moto del fratello (denunciato). Denunciata anche la vittima dell'agguato, per favoreggiamento: secondo gli inquirenti fu volontariamente reticente nel denunciare l'aggressore. L'arrestato, dopo le consuete operazioni, è stato condotto nel carcere di Poggioreale a Napoli.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Aggredisce agenti e blocca Pronto Soccorso, arrestato

22.10.2014 - Un cittadino marocchino, residente in Valle, con precedenti penali, è stato arrestato nella mattinata di oggi, mercoledì 22 ottobre, per aver aggredito con violenza gli agenti di una Volante della Questura di Aosta. I poliziotti erano intervenuti per allontanarlo dal Pronto Soccorso dell'Ospedale Parini dove, in stato di ebbrezza, si era recato per richiedere cure non necessarie ed aver causato, con il suo comportamento, l'interruzione dell'attività dei sanitari. L'uomo è denunciato per violenza, minacce, resistenza a Pubblico Ufficiale ed interruzione di pubblico servizio.

Fonte della notizia: valledaostaglocal.it

Truffa e resistenza Floridia, arrestato un pregiudicato I carabinieri sono intervenuti dopo la denuncia della vittima. Un militare ha rischiato l'investimento.

SIRACUSA 22.10.2014 - I carabinieri della Tenenza di Floridia nella giornata di ieri pomeriggio hanno arrestato in flagranza, per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, Giorgio Covato, 34 anni, pregiudicato. L'arresto è scaturito da un'indagine condotta a seguito di una denuncia presentata per truffa ai danni di una donna. Covato, infatti nella giornata precedente, era entrato nel negozio della vittima e qualificandosi come poliziotto si era fatto consegnare duecento euro in quanto chiedeva una sponsorizzazione per un presunto torneo di calcio tra le forze di polizia. Lo stesso proponeva alla signora di ritornare il giorno seguente per proporle l'acquisto di un banco frigo ad un prezzo conveniente. A quel punto i militari, che nel pomeriggio avevano raccolto la denuncia della signora vittima della truffa, mettevano in atto un servizio di sorveglianza. Una volta giunto sul posto Giorgio Covato veniva avvicinato dai due carabinieri che qualificandosi gli intimavano di spegnere il motore dell'auto e scendere, ma lui accelerava bruscamente tentando anche di investire uno dei due militari, solo la prontezza di riflessi dello stesso gli permetteva di evitare l'investimento. Dopo un breve inseguimento per le strade di Floridia, è scattato l'arresto.

Fonte della notizia: livesicilia.it

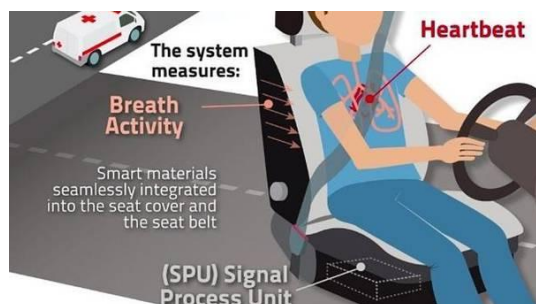
Sequestro di persona e resistenza, i Carabinieri arrestano un nigeriano

ISERNIA 22.10.2014 - I militari della Compagnia Carabinieri di Isernia unitamente al personale della locale Questura hanno proceduto all'arresto di un cittadino nigeriano ospite, nell'ambito del progetto governativo "Mare Nostrum", della struttura ricettiva sita in località Incoronata del Comune di Macchiagodena. L'uomo da qualche giorno aveva già mostrato segni di insofferenza, al punto che, era stato denunciato per aver minacciato il personale operante all'interno della struttura. Nella giornata di ieri la situazione è poi precipitata. Costui, per futili motivi, ha dapprima chiuso, due donne che lavorano nella struttura, all'interno di un stanza e poi, all'arrivo di Carabinieri e Polizia di Stato, ha opposto resistenza per sottrarsi all'arresto. Per l'uomo, su disposizione della Procura della Repubblica di Isernia che dirige le indagini, si sono così aperte le porte del carcere di Ponte San Leonardo con l'accusa di sequestro di persona e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'episodio riguardante i cittadini extracomunitari, seppur isolato, ha dimostrato quanto alta sia l'attenzione e pronta la risposta di Carabinieri e Polizia di Stato sull'argomento che hanno dimostrato, ancora una volta ed in maniera sinergica, la professionalità nella gestione quotidiana di tali problematiche.

Fonte della notizia: molisenetwork.net

TECNOLOGIA STRADALE

Attacchi di cuore al volante, un sedile lancia allarme Realizzato con stessa tecnologia elettrocardiogramma



Attacchi di cuore al volante, li previene sedile guida Ford

ROMA 23.10.2014 - Presentato da Ford un inedito sedile di guida che ha la capacità di rilevare se il conducente sta per avere un attacco di cuore. Dopo aver dato l'allarme la tecnologia del sedile permette al veicolo di arrivare ad un parcheggio sicuro. Il sedile è realizzato con la stessa tecnologia utilizzata dalle apparecchiature per l'elettrocardiogramma. Nel sedile dell'auto sono integrati sei sensori elettronici che operano in tandem con una macchina fotografica nella vettura per rilevare se un conducente sta per avere un attacco di cuore. I sensori dell'elettrocardiografo tracciano così gli impulsi elettrici del cuore e sono in grado di rilevare quando diventano irregolari. Nello stesso tempo la telecamera riprende la posizione del guidatore per avvertire se lui o lei si abbandonano per il malore, reclinandosi in modo insolito. Identificato l'eventuale attacco di cuore si attivano in automatico i sistemi di sterzo e frenata per arrestare l'auto in posizione sicura. Il sedile può inoltre essere programmato per inviare una chiamata di emergenza attraverso il telefono cellulare del conducente. Il nuovo sedile è stato sviluppato da Ford perché le ricerche di mercato hanno dimostrato che sono in netta crescita gli automobilisti sopra i 65, più a rischio di infarto rispetto ai più giovani. Si prevede che, una volta avviata la produzione, il sedile interesserà una generazione di automobilisti in pensione, desiderosi di utilizzare l'automobile con maggiore frequenza. Sia la Ford che molte altre case automobilistiche si sono rese conto che a breve non sarà più eccezionale che persone vicine ai 100 anni si mettano al volante e che il rischio di un attacco cardiaco e di altre complicazioni mediche potrebbe diventare un motivo della crescita degli incidenti stradali. "Noi monitoriamo sempre l'andamento dei grandi trend - ha detto Pim van der Jagt, direttore del Centro di ricerca Ford - così come vogliono spendere i loro soldi. Persone che guidano all'età di cento anni non saranno certo una rarità in futuro." Ford non ha ancora annunciato la data di commercializzazione del sedile ma van der Jagt ha detto che l'avvio della produzione potrebbe richiedere meno di cinque anni. Alla presentazione del prototipo, il Dr Achim Lindner, del centro ricerca Ford, ha detto: "Il sistema sarà in grado di rilevare se qualcuno sta avendo un problema cardiovascolare, ad esempio un attacco di cuore, ma potrebbe anche essere utilizzato per rilevare i sintomi di altre disfunzioni come la pressione sanguigna alta o gli squilibri elettrolitici. Della nuova tecnologia beneficia non solo il conducente, ma potrebbe anche rendere le strade più sicure per tutti gli utenti".

Fonte della notizia: ansa.it